

Partito Democratico L'incontro con Cgil e Ciac per spiegare i temi del referendum dell'8 e 9 giugno

«Votiamo per un lavoro più sicuro e una nuova legge sulla cittadinanza»

» «Per un lavoro più sicuro, tutelato, meno ricattabile e meno precario». Per «pensare la cittadinanza come un obiettivo della comunità». Questi, secondo Massimo Bussandri, segretario regionale Cgil e Michele Rossi, responsabile Ciac Parma, gli obiettivi del Referendum sul lavoro e sulla cittadinanza.

Un «esercizio di democrazia» che chiamerà al voto gli italiani tra circa due mesi: l'8 e il 9 giugno si andrà alle urne per cinque referendum abrogativi sui temi urgenti legati al mondo del lavoro e della cittadinanza. In vista di questo «appuntamento», i circoli Pd Baganzola-Golese, Pablo e Parma centro hanno organizzato ieri mattina al circolo Arci Colombofili un incontro per fare chiarezza e riflettere sul diritto del lavoro e le norme per la concessione della cittadinanza italiana. Dopo l'introduzione di Antonio Liaci, del vicesindaco Lorenzo Lavagetto e di Nicola Bernardi, segretario provinciale del Pd, è stato descritto il panorama lavorativo regionale: «In Emilia-Romagna il 30 per cento dei lavoratori dipendenti non arriva a 15mila euro di reddito e il settore manifatturiero sta attraversando una grande crisi», spiega Bussandri. Il referendum «ci riporta all'importanza del lavoro - aggiunge - per lo sviluppo di questo Paese».

C'è anche il tema della cittadinanza: «Serve mobilitazione e informazione per il riconoscimento della cittadinanza» - dichiara Rossi -. C'è ancora una legge ingiusta che limita milioni di persone nell'esercizio dei diritti».

A.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Arci Colombofili Da sinistra, Bernardi, Bussandri, Lavagetto e Rossi.

